Nuova iniziativa del PCI alla Camera

Urgono misure per l'economia della regione

Le lotte di massa e le richieste dei parlamentari del Lazio per una conferenza interministeriale
Anche il PSI ha presentato una interpallanza

E' tempo ormai che il governo si decida. La situazione della regione laziale, sul piano economico e sociale, è giunta ad un punto tale che un intervento dello Stato e del governo è più che urgente, improcrastinabile. Ogni ulteriore ritardo non potrà che aggravare i mali di cui soffre la nostra economia rendendoli incurabili. Le lotte, vaste e unitarie, che in questi mesi hanno scosso la regione, le richieste avanzate da più parti, non ultime quella del Comitato regionale della programmazione insieme a tutti i parlamentari del Lazio, hanno posto con urgenza l'esigenza di una convocazione di una conferenza regionale sugli interventi nella regione delle Partecipazioni Statali. Da tempo i parlamentari comunisti del Lazio hanno preso successive iniziative. Ora, in una interpellanza rivolta dal gruppo parlamentare regionale comunista al presidente del consiglio e ai ministri delle Partecipazioni Statali, del Mezzogiorno, dei Lavori pubblici e dell'Agricoltura, si chiede quali provvedimenti urgenti si «intende attuare in relazione alla grave situazione economica e sociale della regione del Lazio». Il documento, per rimarcare la preoccupante situazione economica, si richiama alle lotte in corso per il posto di lavoro (Apollon, Sbarec, e IK di Aprilia), per l'occupazione e lo sviluppo economico (scioperi generali di Cori e di Mariano, lo sciopero dei commercianti di Formia), per i salari, per l'abbattimento delle «gabbie» e contro la crisi agrumaria nella piana di Fondi.

Dopo aver ricordato il dibattito parlamentare sul Lazio, svoltosi alla Camera nel novembre scorso, e le proposte del comitato regionale per la programmazione, il documento mette in risalto che le «autorità di governo e i pubblici poteri, laddove non sono completamente assenti, hanno assecondato iniziative di gruppi privati, tendenti a precostituire in varie zone del Lazio, condizioni di monopolio e di sfruttamento che contrastano profondamente con gli interessi popolari e con obiettivi di piena occupazione, del superamento degli squilibri e del potenziamento dell'industrializzazione».

Nella seconda parte del documento i parlamentari comunisti chiedono di conoscere che cosa intenda fare il governo in merito a una serie di proposte. Due sono i punti sui quali viene chiesto un preciso impegno, e cioè: 1) concrete misure per dare soluzione positiva alle vertenze in atto nelle fabbriche occupate; 2) convocazione della annunciata conferenza interministeriale «allo scopo di definire un complesso di immediati interventi secondo quanto è emerso dal dibattito parlamentare e in base a un documento del Comitato regionale del Lazio».

Gli interventi immediati che sono stati richiesti, oltre che dal CRPE, anche da vari settori politici e sindacali, possono essere così riassunti: programma di investimenti dell'industria a partecipazione statale; revisione radicale degli indirizzi della Cassa del Mezzogiorno circa la industrializzazione del Lazio; accelerazione di spesa delle centinaia di miliardi stanziati per l'attuazione di opere pubbliche; attuazione del programma viario riguardante le trasversali a Nord e a Sud e il raddoppio della Cassia e della Salaria, nonché la realizzazione di un sistema di infrastrutture civili (acqua, ospedali, asili, scuole); creazione dell'ente di sviluppo regionale per l'agricoltura.

Il documento dei parlamentari comunisti conclude chiedendo di conoscere l'orientamento del governo in rapporto alle pressanti richieste delle popolazioni di essere sentite, attraverso le proprie rappresentanze elettive e i sindacati dei lavoratori, in merito a quelle iniziative di privati e di enti statali che incidono sugli interessi dei lavoratori e sugli indirizzi di una coerente politica di sviluppo».

Una interpellanza sulla situazione economica del Lazio e sui provvedimenti urgenti da attuare, è stata rivolta al governo anche dai parlamentari socialisti Querci, Sargentini e Vassalli. Anch'essi si richiamano alle richieste del CRPE e dei parlamentari del Lazio.

Classe e Cultura

Riunione di studenti della zona Centro

Oggi alle 17, al Circolo Classe e Cultura di Piazza Santo Eustachio, si riunisce il collettivo della Zona Centro, composto dai rappresentanti di decine di istituti tecnici e di licei, per un dibattito sulla riforma dell'Esame di Stato e sulle agitazioni che in questi giorni si sono sviluppate spontaneamente in alcuni licei. Ieri infatti, dopo gli studenti del «Giulio Cesare», del «Plinio» e dello «Avogadro», anche quelli del Liceo Scientifico di via Libetta hanno disertato le lezioni, chiedendo che venga definita la materia d'esame sulla quale dovrà svolgersi la seconda prova scritta. Ai 150 giovani, riunitisi in «Assemblea Permanente» in alcune aule della scuola, si sono aggiunti più tardi gli studenti della succursale di via Valco San Paolo, anch'essi in sciopero, per partecipare ai lavori dei gruppi di studio.

Scandaloso episodio al Pantheon sotto gli occhi di decine di passanti

Aggredito e percosso da due agenti perchè non vuole spostare un'auto

I poliziotti in borghese si sono scagliati contro un posteggiatore minorato fisico — Sono intervenuti i presenti: soltanto a questo punto i due si sono qualificati — Trascinata al primo distretto una donna che aveva offerto al posteggiatore un bicchiere d'acqua — Indignate telefonate ai giornali dei testimoni del brutale episodio — I funzionari di pubblica sicurezza cercano di giustificare i due ma fanno capire che è in corso una inchiesta

Incredibile al Pantheon. Due poliziotti in borghese del I. distretto hanno aggredito sotto gli occhi di decine di passanti, un posteggiatore mongoloide «reo» di non aver spostato una macchina, picchiandolo con pugni e calci. I passanti sono intervenuti: hanno reagito contro i due sconosciuti che solo a questo punto si sono qualificati. Poi, non contenti della «bravata» i due agenti hanno trascinato negli uffici di P.S. la proprietaria di una tintoria e un garzone che avevano offerto un bicchiere di acqua al posteggiatore. Più tardi il dirigente del I. distretto, dr. Zampano, ha detto che «si sta cercando di accertare cosa è successo». In pratica, anche se i poliziotti non hanno voluto confermarlo, è in corso una inchiesta sui due questurini. Lo stesso vicequestore Zampano ha affermato che forse i suoi agenti hanno «ecceduto».

Ma i numerosi testimoni (alcuni si sono recati negli uffici di PS per rendere deposizione) hanno ripetuto a chiare lettere che il comportamento degli agenti è stato brutale, inconcepibile, oltretutto ai danni di un minorato. Per circa anzi lo scandaloso episodio è stato al centro dei commenti nella zona del Pantheon: fra l'altro ci hanno telefonato alcuni agenti di PS sdegnati per il comportamento dei loro colleghi, e che è il frutto di una certa mentalità che si cerca di instaurare in alcune caserme.

Il posteggiatore, Alberto Anosi di 37 anni, abitante in via degli Spagnoli, lavora praticamente da quindici anni nella zona del Panthéon. Secondo la madre lo stesso è anche in possesso di un regolare permesso.

Ieri pomeriggio l'uomo era in piazza della Maddalena, quando gli si è fermata accanto una 500 nera con a bordo due sconosciuti. «Sposti quella macchina...» hanno intimato i due questurini (senza però qualificarsi). Il posteggiatore ha ribattuto che lui non poteva farlo: «Di chi è la macchina...?» hanno chiesto i due, e l'Anosi ha risposto che era di una giovane donna, che non conosceva. A questo punto, secondo la versione fornita dal I. distretto, i due avrebbero chiesto al posteggiatore i documenti e l'uomo avrebbe risposto di non averli. Così i questurini avrebbero deciso di portar lo uomo al I. distretto, forse per «vendicarsi» del rifiuto.

A questo punto vale la pena di lasciare la parola ai numerosissimi testimoni: citiamo soltanto alcuni nomi: Arnaldo Carlotti, Matteo Previosi, Alfredo Vergassi, Gianfranco Golparoli: «Uno ha cercato di trascinare il posteggiatore fino alla 500, di chiuderlo nell'auto... lo ha colpito con dei calci, mentre l'altro gli stringeva il collo... il posteggiatore cercava di difendersi come poteva, di divincolarsi, e quei due continuavano a picchiarlo...». I passanti che avevano assistito all'aggressione sono intervenuti in difesa del minorato, lo hanno fatto entrare in una vicina tintoria, dove la proprietaria, che non sapeva nulla di cosa fosse successo, gli ha offerto un bicchiere di acqua.

Intanto i due poliziotti, preoccupati per l'intervento dei passanti, hanno deciso di qualificarsi. Sventolando i tesserini sono entrati nella tintoria: ma il posteggiatore non c'era più, era andato via con la madre. Francesca. Gli agenti urlando frasi tipo: «Vi arrestiamo tutti per favoreggiamento» allora hanno deciso di trascinare al I. distretto la proprietaria della tintoria e un garzone, che non sapevano assolutamente cosa era avvenuto. Fortunatamente negli uffici di piazza del Collegio Romano il buonsenso, al meno stavolta, ha avuto la meglio e i due sono stati subito rilasciati. Nel frattempo il posteggiatore si era recato al San Giacomo e qui cosa veramente singolare si sono affrettati a mandarlo via dicendo sbrigativamente che non aveva nulla.

Nei giornali sono giunte decine di telefonate da parte di passanti che, indignati, avevano assistito alla scena. I funzionari del I. distretto sono stati così costretti a dare una spiegazione dell'accaduto, cosa era previsibile fosse caduto giustificare l'operato dei due poliziotti (dei quali comunque hanno fornito i nomi). Ottero Saba e Sergio Fabbri sostenendo che i due volevano soltanto portare al I. distretto il posteggiatore perché questi era privo di documenti. Testimoni di questi fatti sono stati costretti ad ammettere che era ancora da accertare cosa fosse realmente accaduto e che, in sostanza, il comportamento dei due agenti era stato dettato da una reazione.

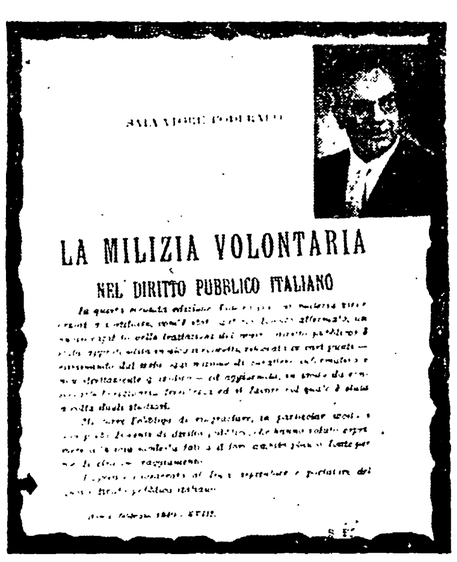
Gli eletti dal congresso mutilati civili

Presso l'Aula Magna dell'Ateneo Automobilistico si è svolto il Congresso Provinciale della Libera Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili, per il rinnovo delle cariche sociali e per la designazione dei delegati al Congresso Nazionale che si svolgerà in Roma nei giorni 2 e 3 aprile.

Al Comitato Provinciale Nicola Rega è stato eletto presidente, Aldo Ciavatta e Franco Ughi vice presidenti, Francesco Favola segretario. Sono stati eletti inoltre 12 consiglieri, 35 sono infine i delegati al Congresso Nazionale.

Salvatore Foderaro: dall'Africa alla cattedra

La dedica al duce del nuovo docente



SALVATORE FODERARO, *noto per la sua fallimentare e feudale gestione dell'Istituto per l'Africa, è il nuovo titolare della cattedra di «Istituzioni di diritto pubblico» della facoltà di Economia e Commercio. Una nomina fresca fresca, anzi affrettata. Abbiamo già riferito delle perplessità che tale assegnazione ha suscitato fra alcuni docenti democratici, fra gli assistenti (che la settimana scorsa fecero un comunicato di protesta) e fra gli studenti. Vale la pena ricordare che la cattedra si era resa vacante mentre era in corso la discussione sulla riforma (e quindi sul tempo pieno, sul docente unico, sulla incompatibilità; ma i baroni riuniti nel Consiglio di facoltà) — evidentemente poco sensibili a problemi di politica universitaria — passando sulla testa di 15 mila studenti, e di centinaia di assistenti, sono riusciti ad imporre il nuovo cattedratico. Ecco un suo significativo, anche se parziale, curriculum: Salvatore Foderaro, è un esponente della destra dc, fu sottosegretario durante il famigerato governo Tambroni, e della sua scarsissima produzione scientifica, va segnalato un piccolo opuscolo. Si tratta del testo «Milizia volontaria nel diritto pubblico italiano», opera — come lo stesso Foderaro scrivera nel febbraio del 1940 in calce alla prefazione — «consacrata al Duce, ispiratore e portatore del nuovo diritto pubblico».*

I giovani comunisti della facoltà hanno redatto un documento nel quale invitano l'onorevole Foderaro a rifiutare l'incarico; per risposta, in modo provocatorio, il docente-parlamentare ha annunciato di essersi dimesso dalla carica di presidente dell'associazione emigranti calabresi. Nello stesso documento gli studenti lanciano un appello ai colleghi e compagni di riprendere la lotta contro ogni involuzione reazionaria nella facoltà. NELLA FOTO: *la prima pagina del libro di Foderaro dedicato al duce.*

Appunti

Il giorno

Oggi è domenica 30 marzo (89-276). Il sole sorge alle 6,10 e tramonta alle 18,45.

Cifre della città

Ieri sono nati 76 maschi e 51 femmine. Sono morti 28 maschi e 25 femmine di cui 4 minori dei 7 anni. Matrimoni: 43.

Ex deportati

Domani pomeriggio alle ore 18 si terrà un'assemblea nella sede dell'Associazione nazionale ex deportati politici in via del Foro Piscario 36, per discutere dei problemi inerenti alla Associazione e in particolare dell'indennizzo.

Roma città aperta

Nell'ambito della mostra «Roma città aperta» al palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, stasera alle 17,30 sarà presentato il film di Rossellini «Roma città aperta», mentre domani sarà proiettato «Il generale Della Rovere», sempre di Rossellini.

Nozze

Si è sposato il dott. Luigi Remigio, direttore generale dell'Italturist. Al dott. Remigio e alla gentile signora Caterina gli auguri della redazione dell'Unità.

Compleanno

Domani 31 marzo compie 70 anni il compagno Francesco Zanotti, iscritto al partito dal '48 e tuttora militante attivo. Al caro compagno Zanotti i più sentiti auguri della sezione Portuense Villini e dell'Unità.

Furto

Erasmo Porcu è un compagno di occupato al quale hanno rubato una «Vespa» targata Roma 264989. Chiunque sia in grado di fornire informazioni, può telefonare al 7561361, oppure rivolgersi al n. 12 di via Domenico Pantano.

Dibattito

Stasera alle 17 al centro di cultura «Quattro Venti 87», si svolgerà un incontro dibattito tra studenti e operai. Parteciperanno gli operai dell'Apollon e di altre fabbriche il regista Gregoretti, gli studenti di Monteverde e di altre zone.

Conferenza

Stamane alle 10, nei locali della sezione M. Mario, il professor Cotti parlerà sul tema «Nuove esperienze psichiatriche».

Treni speciali per Pasqua

Per la festività di Pasqua alla stazione Termini arriveranno, fino al 30 aprile, 39 treni straordinari a lunga percorrenza, di cui 24 provenienti dal l'estero. Nello stesso periodo partiranno da Termini 32 treni straordinari sempre a lungo percorso, di cui 13 diretti verso l'estero. A questi treni occorre aggiungere quelli che verranno organizzati per percorso a corto e medio raggio, e il cui numero definitivo e in dipendenza, in particolari ne genere del movimento. Verranno inoltre rafforzate le composizioni di treni che figurano nel l'orario ufficiale. Per la Pasqua sono state richieste presso le Ferrovie dello Stato anche carrozze dall'estero, dovranno essere pronte.

Ecco l'elenco di alcuni dei principali treni che arriveranno ed partiranno a quelli già fissati in orario (senza contare quelli in partenza da Ostiense e Tiburtino in partenza da Roma Termini: linea Roma - Genova - Torino: 1 in partenza il 7 aprile ore 24.30; 2 in partenza 8 aprile ore 24.30; 2 in partenza 9 aprile ore 15 e 24.30; linea Roma - Firenze - Bologna - Milano: 5 in partenza il 7 aprile ore 11.30 - 15 - 15.30 - 21.30 - 24.30; 2 in partenza 8 aprile ore 15 e 21.30; 2 in partenza il 9 aprile ore 15 e 21.30; 2 in partenza il 10 aprile ore 11.30 e 15; linea Roma - Napoli - Villa San Giovanni (Sicilia): Roma 2 in partenza il 3 aprile ore 10.45 e 22.30; 3 il 4 aprile ore 1.15 - 10.45 e 16.30; 2 il 5 aprile ore 1.15 e 10.45; linea Roma - Firenze - Bari - Lecce: 1 il 4 aprile ore 21.55; e 1 il 5 aprile ore 0.45).

Mostre

Alla galleria «La Medusa Grafica», via del Babuino 124, esposizione di serigrafie di Andj Warhol.

Fino al 7 aprile, nella galleria d'arte «La Tavolozza», in piazza Accademia di S. Luca 75 (via della Stamperia), si terrà una mostra delle opere dei pittori facenti parte del gruppo della galleria.

Alla galleria «Borghese» si chiude oggi la mostra del fiore olandese. Orario: dalle ore 8 alle ore 18.

Le opere di Mario Persico, composte nel periodo '56-60, sono esposte alla galleria d'arte «Sylvia», in piazza Mignanelli 25. La mostra rimarrà allestita fino al 30 aprile.

Cacciatori

Dopo una riunione del Consiglio della sezione comunale cacciatori di Roma, svoltasi nella nuova sede di via San Martino della Battaglia 4, Cochetti Pio, Santini Franco e Gozzi Mauro, sono stati eletti rispettivamente presidente, vicepresidente e segretario.

Attività Commerciali

Nel corso dell'assemblea generale dei delegati della Cassa Mutua Commercianti, svoltasi martedì 25 marzo, al cinema Colla di Rienzo, è stato approvato all'unanimità il bilancio consuntivo per il 1968.

il partito

COMITATO DIRETTIVO — La riunione del direttivo è stata spostata al giorno 8 aprile alle ore 18; il Comitato Federale è confermato per il 9 aprile.

ZONA TIVOLI SABINA — Martedì alle 18, a Villalba, riunione Comitato zona.

MANDAMENTO PALOMBARA — Ore 10, Comitato mandamentale con Imperiali e Fredduzzi.

ASSEMBLEE — Monte Sacro, 10. Natoli; Roviano, 17, Fredduzzi; Licenza, 14, festa del tesseramento con Fredduzzi; Ostia Lido, 10, Sabatini.

CORRENTE COMUNISTA ALLEANZA CONTADINI — E' convocata questa mattina alle ore 9 in Federazione con Velere e Marroni.

COMIZI — Borghetto Latino, 10, Buffa; Anguillara, 11, Imbellone; Olevano, 18,30, Galvano; Montespaccato, 11, D'Agostini.

Le officine

De Laurenzio (elettrauto), via Treviso 18, tel. 869 509. **Silani** (riparazioni autorizzato FIAT elettrauto carrozzeria), via Monte Cervialto 77 (p.le Jonio) tel. 896 712. **Raponi** (elettrauto e carburatori Weber), via Cavour 85, tel. 474 149; **Autorimessa Internazionale** (riparaz. carrozzerie), viale Somalia 173, tel. 837 814. **Annia Faustina** (riparazioni) via Annia Faustina 36/d (Porta S. Paolo) tel. 571 109. **Alcamo** (riparazioni) via Tor Vergata 70 (Torre Gaia), tel. 261 124. **Pietrinferni** (riparazioni auto), via Cesare Rispoli 25, tel. 423 150; **De Minicis** (elettrauto), via degli Olmetti 32, tel. 51 61 00. **Pascuzzo** (riparazioni autocarrozzerie), via Appia Nuova 1111, tel. 79 90 443. **Barbieri** (riparazioni auto elettrauto - carrozzerie), via Ruggero Giovannelli 5 Largo Ponte Milvio, telefono 393 479. **Severini** (riparazioni Renault carrozzeria elettrauto), via Rocca Priora 52 tel. 727 813; **Tacchia** (riparazioni) via Michele Amari 73 tel. 78 86 052. **Springoli** (riparazioni elettrauto carburatori carrozzeria), via Attavilla Irpina 19, tel. 250 06. **Palladino** (riparazioni), via Giovanni Devoti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62 32 349; **Garage Supercortemaggiore** (riparazioni), via Magnanapoli 60, tel. 754 256 - 751 003. **Soccorso Stradale:** segreteria telefonica N. 116 **Centro Soccorso A.C.R.:** via Cristoforo Colombo 261, tel. 510 510 - 51.26 551. **Ostia Lido:** Officina S S S n. 393, Servizio Lancia, via Vasco de Gama 64, telefono 60.22 744 - 60.22.427 Officina Lambertini A. - Staz. Servizio AGIP - P.le della Posta - Tel. 60 20 909 **Pomezia:** Officina S S S n. 395 Morbinati via Pontina telefono 910 075 Officina De Cellis via Roma 48, tel. 910 645. **Ardea:** Autoriparazioni Pontina S S. 148, km. 34,200, tel. 910 008 910 497. **Ciampino:** Officina Autorizzata Fiat: Sciorsci - Via Italia, 7 - Tel. 61.13.211 Garage Terminus (riparaz. e gomme), v. IV Novembre 61, tel. 61.14 060

Le farmacie

Acilia: via Gino Bonichi 117. **Ardeatino:** via Fontebuono 45; via Andrea Mantegna 42; v. G. Trevis 60. **Boccea:** v. Monti di Creta 2. **Borgo-Aurelio:** via Borgo Pio n. 45 **Casalbertone:** via A. di S. Martano 47/49 **Celio:** via S. Giovanni in Laterano 119 **Centocelle Prenestino Alto:** via dei Platani 142; largo Irpinia 40. via Tor dei Schiavi 366; via Tor de' Schiavi n. 147-A-B **Esquilino:** via Giberti 79, p.zza Vitt. Emanuele 84, via Giovanni Lanza 69; via di Porta Maggiore 19; v. Napoleone III, 40. Galleria di Testa Stazione Termini. **EUR e Cecchignola:** v. dell'Aeronautica 113. **Fiumicino:** v. Torre Clementina 122. **Flaminio:** v.le Pinturicchio 19 a; v. Flaminia 196. **Gianicolense:** p.zza S. Giovanni di Dio 14; via Donna Olimpia 194-196; v. Colli Portuensi 167. **Magliana-Trullo:** V. Madonna di Pompei 11 via Casetta Mattei 200. **Marconi (Stazione Trastevere):** Piazzale della Radio 39. **Mazzini:** via Oslavia 66/68 **Medaglie d'Oro:** via E. Nicolai 105 (anpiazza A. Friggeri). **Monte Mario:** p.zza Monte Gaudio 25 26-27. **Monte Sacro:** v. Gargano 48; viale Jonio 235; via Val Padana 67. **Monte Sacro Alto:** Via Ettore Romagnoli 76 78 **Monte Verde Vecchio:** via A. Poerio 19. **Monti:** via Nazionale 72; v. Torino 132. **Nomentano:** via Lorenzo il Magnifico 60, via D. Morichini 26, via Alessandro Torlonia 1 b; via Costantino Maes 52 54 55. **Ostia Lido:** via Pietro Rosa 42, via Vasco de Gama 42 via Stella Polare 41 **Ostiense:** via C. Chiabrera 46, via G. Biga 9, via Caffaro 9 **Parioli:** viale Parioli 78; via T. Salvini 47. **Ponte Milvio:** piazzale Ponte Milvio 19. **Portonaccio:** via Tiburtina 442. **Portuense:** via L. Rispoli 57. **Prati-Trionfale:** via S. Saint Bon 91; viale G. Cesare 211, p.za Cavour 16; p.za Libertà 5; via Cipro 42; via Crescenzio 55 **Prenestino Labicano - Torpignattara:** via Leonardo Bufalini 41; via L'Aquila 47; via Casilina 455. **Primavalle:** largo Dimaggio 8-9; via Cardinal Garampi, 172 **Quadraro - Cinecittà:** via Tuscolana 900; via Tuscolana 927 via S. Giovanni Bosco 91 93, via Tuscolana 1044 **Quarticciolo:** via Ugento 44 **Regola Campitelli Colonna:** piazza Carroli 5, corso Vittorio Emanuele 243 **Salario:** via Salaria 84; viale Regina Margherita 201; via Piacini 15 **Sallustiano-Castro Pretorio Ludovisi:** viale delle Terme 92, via XX Settembre 95, via dei Mille 21, via Veneto 129 **S. Basilio-Ponte Mammolo** piazzale Recanati 18 49 via tel. Podere Rosa 22; **S. Eustachio:** corso Vittorio Emanuele 36 **Testaccio S. Saba** via Giovanni Branca 70 via Ostiense (e stia 45 **Tiburtino** piazza Im [illegible] **Tor di Quinto-Vigna Clara:** corso di Francia 176. **Torre Spaccata e Torre Gaia** via Tor Pagnani 3, via Della Villa 62, via Casilina ang. via Tor Vergata **Trastevere:** via Roma Libera 55; piazza Sonnino 18 **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via del Corso 496; via Capo le Case 47; via del Gambero 13, piazza in Lucina 27 **Trieste:** piazza Verbano 14; piazza Istria 8; viale Eritrea 32, viale Somalia 84 ang. via di Villa Chigi) **Tuscolano-Appio Latino:** via Cerveteri 5 via Taranto 162; via Gallia 88, via Tuscolana 482, via Tommaso da Celano 27, via Mario Menghini 13, via Nocera Umbra ang. via Gubbio.

al farmacista chiedete
ROGÉ
PASTOR FARINA
il purgante per tutte le età e tutte le stagioni
L. 130 (AGIS 11723)

SIMCA BELLANCA
TUTTI I MODELLI 1969
.. PRONTA CONSEGNA
SIMCA 1000 LS
L. 799.000
IGE e TRASPORTO COMPRESO
30 MESI SENZA CAMBIALI
VIA DELLA CONCILIAZIONE, 4-F
Tel 652-397 - 651-503
PIAZZA DI VILLA CARPEGNA, 52
Tel 622-38-78
VIA ODERISI DA GUBBIO, 64
Tel. 552-263
Per prove e dimostrazioni

IMPORTANTE INDUSTRIA MOBILI VENETA
TRASFERENDOSI CANADA'
AUTORIZZA UNICO DEPOSITARIO ROMA
Circonvallazione Gianicolense 109 F (Monteverde Nuovo)
LIQUIDAZIONE A BASSISSIMO PREZZO
camere da letto, sale da pranzo, soggiorni ogni stile modelli di esposizione - salotti letto, guardaroba, mobili isolati in stile, ingressi. Risparmierete 40% sul costo di fabbrica

Depone in assise l'infermiera che uccise con il veleno l'amico

«Io e Manfred volevamo morire perchè non avevamo più soldi»

Un racconto allucinante - Una casa con 22 gatti e un cane - Lei 44 anni, lui la metà - Avevano debiti e non sapevano più come dare da mangiare agli animali - Presero due tubetti di sonnifero
La donna sostiene che fu l'amante a praticarle l'iniezione - «Quando rinvenni era morto»

Hedwig Hinner e Manfred Gernat

L'allucinante vicenda della infermiera austriaca che uccise il suo giovane amico con una potente dose di veleno e cercò poi la morte allo stesso modo, è entrata ieri nell'aula della corte d'Assise, rievocata dalla donna che sopravvisse alla terribile esperienza e che ora è accusata di omicidio di consenziente, un reato insolito che prevede una pena da sei a quindici anni. Il racconto che ha fatto Hedwig Hinner, che ha 44 anni, è stato pieno di particolari che denotano certamente non uno stato psichico di equilibrio, tanto che lo stesso presidente Falco, ad un certo punto, si è trovato costretto a chiedere alla imputata se era mai stata ricoverata in una casa per malati di mente.

Secondo il suo stesso racconto l'infermiera aveva conosciuto Manfred Gernat, di 29 anni, il 15 maggio 1967, in una trattoria della periferia. Lui era a Roma come turista, aveva lasciato in Germania la giovane moglie e il lavoro di rappresentante; lei invece viveva qui da qualche tempo in Italia, dove si guadagnava da vivere prestando la propria opera di infermiera in un ambulatorio veterinario. E' Gernat e la donna avevano subito stretto amicizia, e il sentimento, nonostante l'età, si era trasformato in breve in qualcosa di più profondo. Andarono a vivere insieme nell'appartamento della donna, in via dei Banchi Vecchi. Una strana casa, a sentire il racconto dell'infermiera, dove circolavano liberamente ventidue gatti e una cagnetta. Il tema degli animali e dell'affetto morboso che legava i due protagonisti, è questa vicenda ad esso è stato l'argomento centrale dell'udienza di ieri.

La Hinner tra l'altro ha affermato di essere lasciata convincere dall'amante a tentare il suicidio perché non avevano più soldi per dar da mangiare alle bestie. E per uccidersi scelsero proprio il «Tanax» un veleno che di solito i veterinari usano per sopprimere animali domestici.

PRESIDENTE — E stata ma, costretta a sopprimere [illegible] che fatto?

HINNER — Sì, qualche mese prima. Faceva iniezioni di «Tanax».

PRESIDENTE — Lei sapeva che effetto del «Tanax» era sicuramente fatale?

HINNER — Certo, era fatto apposta.

Dopo queste dissertazioni di veterinaria, l'infermiera ha parlato del suo amico: non conosceva l'italiano — ha detto — e quindi non era in grado di trovare un lavoro a Roma. Beveva molto due o tre litri al giorno, litri a pasto, burro con il cognac. Inoltre. Per questa abitudine aveva litigato con la madre in Germania. Il giovane si dedicava alle faccende domestiche, mentre l'infermiera lavorava. La Hinner ha raccontato anche che l'amico ad un certo punto la costrinse ad abbandonare il lavoro perché era geloso. Fu così che la coppia si trovò presto in gravi difficoltà economiche. «La mia preoccupazione costante — ha detto la Hinner — erano però i gatti, e la cagnetta. Per darle da mangiare avevo fatto un lungo conto in macelleria per 150 mila lire». Fu quando si trovarono a non poter più andare avanti che pensarono di uccidersi. Era il 9 luglio 1967.

«M. lasciò, continuò — ha raccontato la donna —. Prima prendemmo due tubetti di sonnifero. Dormimmo per due giorni, senza altre conseguenze. Quando ci svegliammo Gernat mi propose le iniezioni di «Tanax». Fu lui a praticarmi, la puntura endovenosa — ha specificato l'imputata —. Sentii un gran bruciore alla vena del braccio e poi svenni. Quando ripresi conoscenza, qualche ora più tardi, mi trovai accanto il cadavere di Manfred anche lui era stata fatta una iniezione di veleno, che l'aveva ucciso».

La donna respinse l'accusa che le viene mossa: il P.M. sostenga invece il contrario e cioè che fu lei a praticare all'amico l'iniezione, anche se non esistono prove per dimostrare né l'una né l'altra versione dei fatti.

Il processo verrà ripreso il 2 aprile.

p. g.

CENTRO ROMANO RICAMBI e DIAGNOSI ELETTRONICA
SIMCA
ROOTES
PIAZZA DI VILLA CARPEGNA, 52
Tel. 62.24.651 - 62.23.359

VISITATE LA
XVI RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA, NUCLEARE E TELERADIOCINEMATOGRAFICA
18 MARZO - 30 MARZO - EUR - ROMA
Palazzo dei Congressi
Grandiose esposizioni elettroniche, atomiche e spaziali. Oggi: «Indovina chi viene a cena?». Orario per il pubblico: dalle 9,30 alle 23,30 (continuato) domenica 30 CHIUSURA

VERITA' E PROGRESSO nel campo del pneumatico
Molti dicono che chi acquista un'auto usata, compra la miseria degli altri. Altri invece pensano che equipaggiando la loro vettura con pneumatici ricoperti, perdano non solo in prestigio ma anche certi vantaggi. Si aspetta a cambiare le gomme quando proprio una scarsa tenuta di strada, un rumore di fondo che vale un confort di marcia criticabile. La verità è che nessuna di queste remore è giustificata nei pneumatici ricostruiti. Anzi in certi casi, la perfezione della lavorazione e la qualità dei materiali, sono tali che questo tipo di copertura non ha più nulla da invidiare a quelle nuove, lo confermano i dati di durata e di confort. Può sempre accadere che certi pneumatici rifatti offrano il fianco a molte critiche, ma si tratta di esemplari difettosi prodotti da aziende che, alla seriata, preferiscono alternare di tanto in tanto un criticabile senso commerciale a scapito della qualità. Nel settore dei rinnovatori di pneumatici, infatti, lo standard di lavorazione ha raggiunto un piano così difficilmente superabile, e questo grazie a qualche azienda che opera a livello altamente specializzato. Può capitare anche che una azienda si senta sicura a tal punto del proprio prodotto, da garantirlo in modo veramente sensazionale. La notizia in breve è questa: Una fabbrica di pneumatici rinnovati, La Vulcanizzatrice Latina, offre, oltre che un certificato di stima qualità, come non accade per i pneumatici nuovi, anche e soprattutto e questo è un caso da prima pagina, senza aumento di prezzo, un'assicurazione valida di ben 50 milioni per ogni pneumatico da Lei rinnovato

VALAUTO s.r.l.
CONCESSIONARIA
SIMCA
VIA PRENESTINA, 425 - Tel. 252591
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
PERMUTE - RATEAZIONI